



Piero Antonaci

Caterina

caterina
che si fa l'abito da sposa
con le tende di cucina
guarda fuori alla finestra
e sogna i panni dei bambini
stesi ad asciugare
nella luce del balcone
e intanto cuce e pensa
come si fa a diventare poveri,
lei non lo sa

Il domani è già arrivato
è alla porta,
è un signore con una cartella in mano
e nell'altra un cappello
e chiede il conto
delle passeggiate al sole
delle gite, delle uscite, dei regali di natale
delle onde del mare
ha un debito, caterina, e non lo sa
c'è l'acqua e la luce da pagare,
le scale, il gas, il condominio
ma tutto è capovolto, il mondo, il cielo,
si cammina a testa in giù
ma caterina non lo sa.

I genitori le hanno lasciato la casa
ma vuota, a parte un calendario,
la soffitta piena invece
di ricordi e di cose
che lei non trova più.
I giorni di festa, la colazione senza orario,
i baci, le carezze mentre già dormiva



e fuori, giù nella sera, suonavano i grilli.
Adesso, l'altra notte ha avuto
mal di denti, ed è la prima volta
da quando è sola, lei e la casa.
Il garage è venduto
e con quello si fa la spesa per un po'.
Poi sarà venduta la soffitta sotto il tetto
ma deve svuotarla prima
di tutta una vita, magari
qualcosa salvarla, riporla
sopra l'armadio o giù sotto il letto.

Ma ora caterina si darà da fare
cercherà un'altro lavoro
anche se sa già la faccia che l'ascolterà
che negli ultimi mesi è diventata
più brutta e disperata
perché non ascolta,
o ascolta solo con gli occhi
e caterina questo lo sa.

Preparati caterina, alzati, vestiti
farai tardi,
non vedi che la notte è appena finita
ed è quasi l'alba,
la luce è una luna alla finestra
e già qualche macchina stende la sua scia
di rumore sulla strada
svegliati caterina, anche se la sveglia
non ha suonato, c'è un pensiero che ti aspetta
caduto ieri sul tappeto mentre ti eri addormentata,
prendilo, stringilo, e poi mettiti la sciarpa
fa freddo, copriti bene il cuore
esci di corsa, senza colazione,
il treno è già sulla curva
e avanza nella nebbia, riempi la tua testa,
niente lo può fermare.
Alzati caterina, con lo stesso coraggio
dell'alba e della brina
corri in città, il futuro è ormai alle spalle,
non temere più, pensa che
se un giorno avrai un figlio,
vedrai, il mondo cambierà.

caterina
con l'abito da sposa
si fa le tende di cucina
e non guarda alla finestra
il cielo, ma si guarda dentro
in casa, in grembo.